

Un giudizio troppo pesante su Varese

Pubblicato: Giovedì 3 Aprile 2008

Indicato da oppositori bosini in qualche misura come nemico di Varese per la questione Aspem, Nino Caianiello, nel Varesotto conosciuto come importante referente degli azzurri berlusconiani, si è irritato e dalle colonne della Prealpina ha replicato smentendo sue presunte trame.

A me non interessa chi sia questo signore

e non voglio quindi attribuirgli un qualsiasi ruolo. Mi è sempre apparso un bravo e abile politico, un eccellente organizzatore, ma credo che stavolta abbia commesso un errore: rispondendo a chi lo aveva criticato poteva infatti risparmiarsi un pesante giudizio su Varese (“città al di sotto della media come cultura e politica”).

Di occasioni ce ne sarebbero state altre per esprimere un parere al quale egli aveva pieno diritto, però visto il contesto la replica di ieri sembra invece intempestiva e stizzosa, inadeguata al personaggio.

Una replica poi forse fuori bersaglio per quanto riguarda la cultura perché Varese si è ben risvegliata dopo anni e anni di attenzione allo sport, fonte peraltro di eccezionale immagine anche internazionale. È vero però che poco o nulla la nostra città in passato ha fatto per la cultura, a differenza per esempio di Gallarate, diventata grazie a filosofia, arti e teatro la piccola Atene del Varesotto.

Infine, sulla media asfittica espressa dal capoluogo in fatto di politica, al “sudcomandante” Nino non dico nulla, ma solo per una questione di par condicio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it